1.3. ai veicoli appartenenti alle categorie M_1 ed N_1[1] riguardo all'installazione di sistemi di ritenuta per bambini, di sistemi di ritenuta per bambini ISOFIX e di sistemi di ritenuta per bambini i-Size;

1.4. ai veicoli appartenenti alla categoria M_1 riguardo al cicalino delle cinture di sicurezza ([1]).

1.5. A richiesta del fabbricante, ciò si applica anche all'installazione di sistemi di ritenuta per bambini e di sistemi di ritenuta per bambini ISOFIX destinati a essere installati su veicoli appartenenti alle categorie M_2 ed M_3[1].

1.6. A richiesta del fabbricante, ciò si applica anche a cinture di sicurezza destinate a essere installate su sedili rivolti verso i lati di veicoli appartenenti alla categoria M_3 (classe II, III e B[1]).

1.7. A richiesta del fabbricante, ciò si applica anche all'installazione di sistemi di ritenuta per bambini i-Size, se il fabbricante del veicolo prevede posti a sedere i-Size.

2. DEFINIZIONI

2.1. Cintura di sicurezza (cintura)

Un insieme di cinghie munite di fibbia di chiusura, di dispositivi di regolazione e di elementi di fissaggio, che può essere ancorato all'interno di un veicolo a motore e concepito per ridurre il rischio di lesioni dell'utilizzatore poiché in caso di collisione o improvvisa decelerazione del veicolo limita le possibilità di movimento del corpo dell'utilizzatore stesso. L'insieme di cui sopra viene generalmente denominato «cintura», termine che comprende anche eventuali dispositivi di assorbimento di energia o di riavvolgimento della cintura.

L'insieme può essere provato e omologato come cintura di sicurezza o come sistema di ritenuta.

2.1.1. Cintura addominale

Cintura a due punti che passa davanti al corpo dell'utilizzatore all'altezza del bacino.

2.1.2. Cintura diagonale

Cintura che passa diagonalmente davanti al torace, a partire dall'anca fino alla spalla del lato opposto.

2.1.3. Cintura a tre punti

Cintura che risulta essenzialmente dalla combinazione di una cintura addominale e di una cintura diagonale.

2.1.4. Cintura di tipo S

Cintura diversa da una cintura a tre punti o da una cintura addominale.

2.1.5. Cintura a bretelle

Cintura di tipo S costituita da una cintura addominale e da bretelle; una cintura a bretelle può essere dotata di una cinghia inguinale aggiuntiva.

2.2. Tipo di cintura

Cinture di «tipo» diverso sono cinture che si differenziano in modo sostanziale le une dalle altre; le differenze possono riferirsi in particolare:

2.2.1. a parti rigide (fibbia, elementi di fissaggio, riavvolgitore ecc.);

2.2.2. al materiale, alla tessitura, alle dimensioni, al colore delle cinghie; oppure

2.2.3. alla geometria della cintura.

2.3. Cinghia

Elemento flessibile destinato a trattenere il corpo e a scaricare le sollecitazioni sugli ancoraggi della cintura.

([1]) Fatti salvi gli obblighi contenuti nell'accordo cui è allegato il presente regolamento, il Giappone potrà richiedere che i veicoli della categoria N_1, omologati ai sensi del presente regolamento, soddisfino le prescrizioni nazionali vigenti in materia di cicalini delle cinture di sicurezza.